



**COMUNE DI  
CASTIGLIONE D'ORCIA**  
*Provincia di Siena*

**PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI  
MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE  
AZ. AGRICOLA GRAPPI DANIELA**

**RAPPORTO PRELIMINARE**  
di verifica di assoggettabilita' alla procedura  
di Valutazione Ambientale Strategica  
*(art.12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)*

**FEBBRAIO 2011**

## 1. Introduzione

Il Presente documento costituisce il *Rapporto preliminare* all'avvio della procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* (VAS) di cui alla Parte II, Titolo II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativo al procedimento di approvazione del Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale dell'azienda Agraria di Grappi Daniela (L.R. 1/2005, art. 55) del Comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Il Rapporto preliminare è redatto ai fini della *Verifica di assoggettabilità* di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 citato.

L'Azienda proponente, in recepimento dei contenuti espressi nel Seminario sull'attuazione della valutazione integrata e della valutazione ambientale strategica nella formazione degli strumenti e degli atti della L.R. 1/2005 sul governo del territorio, ha ritenuto di concerto con l'Amministrazione Comunale di individuare nella Giunta Comunale l'Autorità competente e nel Consiglio Comunale l'Autorità procedente relativamente all'attività di Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua, quali soggetti competenti in materia ambientale ai quali trasmettere il presente documento per acquisirne il parere:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- Provincia di Siena – Riserve Naturali;
- Provincia di Siena – Assetto del Territorio;
- Provincia di Siena – Servizio Cultura;
- Comunità Montana Amiata Senese;
- Comunità Montana Amiata Senese-Ufficio Difesa del Suolo-Assetto Idrogeologico;
- Autorità di Bacino del Fiume Ombrone;
- ATO 6 Acque;
- ATO 8 Rifiuti;
- Parco della Val d'Orcia;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile - Siena;
- A.R.P.A.T. – Siena;
- Legambiente Firenze;
- W.W.F. Delegazione Toscana;
- Italia Nostra.

I soggetti di cui sopra sono tenuti a inviare il proprio parere all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dal ricevimento del presente Rapporto.

## 2. Verifica di assoggettabilità

Il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale dell'Azienda Grappi Daniela disciplina le previsioni urbanistiche per l'area individuata attraverso una serie di interventi localizzati nel rispetto delle preesistenze e delle emergenze ambientali in funzione del programma di sviluppo aziendale secondo gli indirizzi generali della pianificazione comunale e sovra comunale.

Si evidenzia che il piano ha già ottenuto esito favorevole riguardo alla Studio di Incidenza e alla conformità agli strumenti urbanistici Comunali e sovra comunali nonché nella valutazione degli effetti sull'ambiente e sulle risorse.

Sulla base di queste considerazioni è quindi possibile, già in questa fase preliminare, individuare l'insieme delle trasformazioni previste nel dettaglio dimostrando l'esito delle verifiche effettuate.

Il piano è infatti giunto ad una definizione tale da non permettere variazioni sostanziali e quindi mutazioni degli effetti conseguenti.

L'elenco completo di tali previsioni è riportato nella *Relazione Generale al progetto, nello Studio di Incidenza e negli allegati grafici specifici che individuano le trasformazioni nel dettaglio.*

Le trasformazioni previste sono raggruppate in due parti essenziali e cioè la creazione del centro zootecnico di allevamento in area già trasformata e la creazione del centro di trasformazione dei prodotti dell'allevamento con il parziale riuso di edifici esistenti (caseificio aziendale)

*le azioni previste nel PAPMAA in conformità del PRG vigente e del PS approvato prefigurano un insieme di misure rivolte alla tutela e alla conservazione attiva del territorio e dell'ambiente.*

*In riferimento alla verifica di coerenza interna, è possibile rilevare la potenzialità di tali misure di essere 'performanti' nei confronti degli obiettivi posti dal PS riguardo alla sostenibilità e tutela ambientale e all'identità, tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio.*

*Le attività generate conseguenti alla realizzazione delle trasformazioni urbanistico edilizie comporta il potenziamento e lo sviluppo delle attività tipiche e proprie nell'area ( allevamento estensivo, filiera corta con valorizzazione della tipicità, integrazione e salvaguardia delle risorse dell'ambiente e del territorio, recupero edilizio di strutture esistenti)*

*In questo senso è ragionevole prevedere che la loro attuazione possa ingenerare effetti potenzialmente positivi rispetto alle risorse coinvolte. Le azioni in esame esprimono quindi la concretizzazione degli obiettivi del PS volti alla tutela, alla valorizzazione e all'innalzamento qualitativo delle risorse essenziali del territorio.*

*Gli obiettivi del piano sono performanti secondo le strategie di sviluppo territoriale dell'area rurale, Infatti il PS prevede azioni rivolte al "potenziamento, diversificazione e qualificazione dell'accoglienza, della ricettività" e della valorizzazione delle produzioni tipiche e sostenibili, con particolare attenzione agli insediamenti ubicati lungo la Via Cassia, attraverso interventi puntuali di recupero e riqualificazione degli insediamenti esistenti.*

Il PAPMAA è adeguato rispetto alla tutela delle risorse e del paesaggio finalizzando anche gli interventi alla totale eliminazione di situazioni di degrado urbanistico ed edilizio (eliminazione e ristrutturazione di edifici esistenti e bonifica dall'amianto) ed all'incremento dello sfruttamento positivo della risorsa d'acqua disponibile in azienda ai fini della necessità futura.

In riferimento alla pianificazione comunale il Piano Strutturale ha individuato, sulla base dei risultati ottenuti dall'attività di valutazione integrata, *livelli di criticità ambientale, aggravanti ambientali e livelli di potenzialità ambientale* (NTA, art. 130, pagg. 124-125).

I livelli di criticità ambientale nel territorio di Castiglione d'Orcia sono stati individuati in:

- Pressione demografica stagionale correlata al turismo
- Emissioni civili e veicolari
- Produzione dei rifiuti
- Carico inquinante delle acque superficiali e dei corpi ricettori finali per smaltimenti fuori rete
- Carico inquinante delle acque superficiali e profonde correlato agli allevamenti suini (cinta)
- Carico inquinante nelle aree da assoggettare a bonifica
- Assenza di zone a traffico limitato (fatte salve alcuni eccezioni all'interno dei centri storici)
- Clima acustico
- Qualità dell'aria

Le possibili aggravanti ambientali nel territorio di Castiglione d'Orcia sono state individuate in:

- Fabbisogno idrico civile
- Fabbisogno idrico agricolo
- Fabbisogno idrico zootecnico
- Fabbisogno idrico industriale
- Parziale copertura degli allacciamenti al sistema di depurazione
- Deficit depurativo
- Superficie impermeabilizzata
- Ridotto uso del mezzo pubblico
- Consumo di carburanti
- Numero delle auto circolanti nelle reti interne e di attraversamento

I livelli di potenzialità ambientale nel territorio di Castiglione d'Orcia sono stati individuati in:

- Buona efficienza del sistema di distribuzione acqua potabile
- Buona efficienza del sistema della raccolta differenziata
- Ottima dotazione di verde naturale di prossimità alle aree urbane
- Ottima dotazione di verde pubblico
- Dotazione di zone pedonali naturali
- Possibile dotazione di pista ciclabile collegata a percorsi della Val d'Orcia

Le tavole di progetto riportano gli elementi di valore e di fragilità individuati nel territorio interessato relativamente alle risorse essenziali e costituiscono riferimento per l'attività di valutazione integrata da effettuarsi in caso di redazione di Piani attuativi e nello specifico nel caso di PAPMAA che comportino trasformazioni superiori a 600 mc

Il territorio del Comune di Castiglione d'Orcia presenta caratteristiche di elevato valore paesistico e ambientale, riconosciuto a livello mondiale attraverso il riconoscimento della Val d'Orcia quale patrimonio mondiale dell'umanità da parte dell'UNESCO. La quasi totalità del territorio comunale è qualificato come Area Protetta di Interesse Locale (ANPIL) ed è interessato dalla presenza di SIR, istituiti ai sensi della L.R. 06.04.2000 n. 56 in applicazione della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat), elencati nell'Allegato "D" della stessa legge con la definizione di "*pSIC Sito classificabile di Importanza Comunitaria*".

L'azienda sviluppa tutta la sua estensione in nella porzione del comune proprio interessata dal SIR 97 (Crete dell'Orcia e del Formone ZPS).

Inoltre è anche completamente all'interno dell'ANPIL e del sito UNESCO

Rispetto alle azioni previste nel progetto generale e negli allegati di verifica sugli effetti sull'ambiente e sulle risorse si verifica che il PAPMAA non contiene previsioni che, per caratteristiche e dimensioni, possano di per sé incidere in maniera significativa sulle risorse essenziali e generino impatto negativo sulla rete dei servizi e sulle strutture di produzione.

Il piano prevede un limitato uso del suolo e la valorizzazione di quanto possa essere necessario per il potenziamento produttivo :

*risorsa aria – non sono previste emissioni*

*risorsa acqua - per l'allevamento si prevede il completo riuso dell'acqua aziendale con ristrutturazione ed ampliamento del laghetto esistente*

*rifiuti – l'attività di allevamento e trasformazione prevede negli obiettivi del PAPMAA il completo riutilizzo dei rifiuti e degli scarti in azienda come indicato in progetto*

*risorsa territorio – gli interventi sono localizzati nelle stesse aree già trasformate in cui si effettua il recupero e il risanamento*

*risorsa ambiente – gli interventi sono risultati compatibili a seguito di Valutazione di Incidenza al SIR 97*

*risorsa paesaggio - l'intervento è performante per obiettivi a quanto previsto dal PTC provinciale e dal Piano di Gestione del sito UNESCO*

Sulla base delle considerazioni sin qui sinteticamente esposte, in relazione ai risultati valutativi già ottenuti, è possibile ricondurre l'insieme delle azioni di trasformazione previste nel PAPMAA dell'azienda Grappi Daniela sulla base delle loro caratteristiche e della loro dimensione relativamente modesta, alla fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 ("piccole aree a livello locale").

In conclusione, relativamente all'assoggettabilità del Piano Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale procedimento di VAS, si evidenziano i seguenti punti:

1. I contenuti del Piano Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale dell'azienda Agricola Grappi Daniela sono definiti nel dettaglio ed individuati al termine di una procedura che ha coinvolto tutti gli entri preposti per la valutazione, attraverso l'acquisizione di pareti ed il confronto come disposto dalla L.R. 1/2005
2. I contenuti sono negli obbiettivi e nelle strategie del PRG e del PS approvato, a livello comunale, nonché conformi e compatibili secondo quanto previsto dal PTC e dalle norme di Gestione del SIR 97 per il quale la relazione di incidenza ha dato esito positivo.
3. In relazione a quanto espresso nel precedente punto 2, l'attività di valutazione effettuata per lo specifico piano, ha previsto una specifica stima degli effetti in termini di potenziale incidenza sulle risorse essenziali. Questa fase si è voluta configurare quale necessario momento propedeutico ai fini dell'approvazione definitiva del PAPMAA, in quanto, mettendo in evidenza le risorse interessate dalle singole azioni, prefigura i criteri da prendere in considerazione nelle fasi attuative come è risultato dalla progettazione finale del piano stesso.
4. Il PAPMAA non prevede la realizzazione di progetti di cui agli allegati II, III e IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, In relazione alle loro caratteristiche e alla dimensione relativamente modesta, le previsioni di cui al presente punto sono riconducibili alla fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 ("piccole aree a livello locale").
5. Il PS approvato ha effettuato la Valutazione di Incidenza (*Relazione di sintesi*, Allegato I, *Relazione di Incidenza del Piano Strutturale sui SIR*) in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 06.04.2000, n. 56, così come modificato dall'art. 195 della L.R. 03.01.2005, n. 1. La valutazione, effettuata sia a livello di *screening* che di *valutazione appropriata*, non ha individuato azioni che potessero ingenerare incidenze negative sull'integrità dei SIR nel loro complesso. Al fine di minimizzare comunque gli impatti, la relazione individua per ciascun intervento specifiche misure di mitigazione. Inoltre, a causa del grado di strategicità delle previsioni a livello di PS e in applicazione del principio di cautela, sono state approfondite le azioni previste in sede di PAPMAA risultando conformi alle previsioni di uso del territorio e dell'ambiente e delle risorse previste nel Piano Strutturale stesso

***In ragione delle considerazioni riportate ai punti precedenti si ritiene non necessario l'assoggettamento del PAPMAA, quale piano attuativo, alla procedura di VAS, in quanto ricorrono le caratteristiche di cui al c.3 art.6 del D.lgs.n°152/2006 (... uso di piccole aree a livello locale).***